

il 9 luglio 1582, sotto la sorveglianza del capitano Orazio Longo e coll'aiuto di 30 spezzamonti e 150 angarici. Tagliati facilmente 10 passi di sasso « *dalla parte del mar verso tramontana, ch'è in bocca del suddetto sborador* », si trovarono « *molti, anzi infiniti fondamenti de palazzi, torri, preggione et due cisterne antichissime: nel ruinar et escavar de' quali fondamenti et cisterne s'ha havuto non poco travaglio, essendosi convenuto profundar piedi 25, per ritrovar il fondo di esso sborador per gli gran ruinaggi che vi erano... Proseguendo l'opra, habbiamo ritrovato per spacio d'altri 20 passa nel detto sborador la mittà sasso vivo si ben mobile sino al giusto fondi et il resto tuffo... Detto sborador è in bocca largo passa 10 et tende verso il porto di quel modo che si contiene nel disegno, restringendosi al numero de passa 8* ». Però, affinché i lavori si potessero ultimare per l'ottobre, erano necessari uno o due arsili da fondare per la costruzione della porporella, ed una nuova provvigione di quattrini, avendo il rettore anticipato i fondi « *del mio proprio denaro* »⁽¹⁾. E se, essendo partito il Longo, nè avendo il rettore ottenuto il ritorno del governatore Emanuele Mormori⁽²⁾, il governatore Ercole Malatesta scriveva il 20 novembre che lo sboratore non era per anco finito⁽³⁾, l'accondiscendenza del Senato veneto nel mandare gli arsili ed i denari desiderati dal Polani e le lodi all'opera di costui tributate⁽⁴⁾ valsero ad accelerare il compimento dell'impresa.

Con ciò però non erasi attuata che una parte del programma. Il successore Angelo Barozzi attese invece a cavare il porto, nella lusinga di avere in due mesi « *scoperte tutte le pallade atorno esso porto, che serviranno come un muollo, appresso le qual sarà fatto un canal de larghezza per el manco passa 6, con piedi 5 de fondi; et de più sarà fatto appresso il muollo vecchio un canal de passa 14 in 15, con 8 et più piedi de fondi di longhezza... Sarà al si fatto in questo tempo dal sborador novo fino alla boca del porto un altro canal, largo passa 6 con piedi 5 de fondi, per il qual canal si spera che il sborador facci questo inverno grandissimo beneficio* ». Tuttavia non era sua opinione si dovesse procedere all'ingrandimento del molo voluto dal Polani col demolire il porto vecchio, sia per la spesa a ciò necessaria, sia per la sufficiente ampiezza del porto come era allora (sviluppato per 220 passi di circuito e capace di 20 galere), sia per il pericolo che l'ampliamento del porto avrebbe recato alla fortezza⁽⁵⁾.

Tutto bene. Ma se al primo esperimento erasi verificato che, dopo l'apertura dello sboratore Polani, il giuoco dei venti era riuscito in soli due giorni a trascinar via dal porto « *tanta sabbia che non l'haveriano cavata mille operai* »⁽⁶⁾, una burrasca dell'autunno

(1) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 20 settembre 1582.

(2) Cfr. V. A. S.: *Senato Mar*, filza LXXXIII, 31 marzo 1583.

(3) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 20 novembre 1582.

(4) V. A. S.: *Senato Mar*, XLVI, 14.

(5) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 2 settembre 1583.

— Cfr. *Relazioni*, LXXIX, relazione del provveditore Giovanni Mocenigo del 1589.

(6) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 18 marzo 1583.